VareseNews

C’era il viale alberato e non ci sarà più

Pubblicato: Lunedì 9 Luglio 2018

C’era una volta il viale alberato, ma non ci sarà più, nel quartiere di Ronchi a Gallarate: **via padre Lega** perde uno dei caratteri che la identificavano. Fino a pochi giorni fa erano rimasti pochi singoli alberi, ma i recenti tagli sono il preludio della soluzione futura: niente piante ad alto fusto, ma soluzioni verdi alternative.

Il caso è stato sollevato da Legambiente, non è l’unico in città ma è forse quello più eclatante. Perché il taglio qui non riguarda solo qualche albero, ma **è proprio la fine del viale alberato**, come **conferma l’assessore ai lavori pubblici Sandro Rech**: «Abbiamo altre idee, per altri elementi di verde, meno imponenti».

Facciamo un passo indietro: il **viale alberato, nei fatti, man mano si era già perso per strada negli ultimi dieci anni**. Il viale che dalla trafficata via Carlo Noè sale al quartiere di Ronchi **negli anni Ottanta si presentata florido e ombreggiato**, ad ingentilire un po’ la sua ampiezza quasi eccessiva, ma negli ultimi lustri lasciava alquanto a desiderare. **Nel 2011 erano ancora una quarantina**, poi qualcun’altra è stata rimossa in seguito. E anzi: le panchine realizzate negli anni Duemila – a margine di nuove edificazioni – quasi all’incrocio su via Sciesa, già non avevano visto mai l’ombra di alberi, mai piantati (e infatti non sono usate).

I tagli degli ultimi giorni, però, hanno decretato la fine del viale creato a inizio anni Sessanta. Perché? «**Gli alberi sono stati tolti perché era già previsto** nelle schede predisposte dall'agronomo comunale**: erano alberi malati, colpiti dai funghi, a fine ciclo vitale**» dice Rech, confermando l'ipotesi che la stessa Legambiente aveva avanzato. «Abbiamo tagliato tutti quelli che erano nella relazione dell'agronomo. Che erano tra l'altro**, tutte robinie, essenze non pregiate, non autoctone»**.
A questo , poi, Rech aggiunge un'altra motivazione: «Bisogna poi considerare che **rovinavano i marciapiedi con le radici e lo stesso ingombro andava a restringere** il calibro del marciapiedi». È un elemento che di tanto in tanto veniva notato anche da residenti e lettori, perché in effetti era disagevole per chi si muoveva – ad esempio – spingendo un passeggino o o una carrozzina.

Il viale alberato nel 2011

Rech specifica che il taglio è stato fatto in prospettiva del rinnovo del manto dei marciapiedi, previsto nel piano lavori pubblici. E che in questo quadro, appunto, è prevista la rinuncia definitiva al viale alberato. Ma non al verde, assicura l'assessore: **«Abbiamo altre idee, per inserire elementi di verde, meno imponenti**. Anche perché comunque siamo in una zona già molto verde, con i giardini privati» Ma cosa significa, concretamente? Rech non anticipa molto: «Creeremo **elementi verdi che lascino agibile il marciapiedi**, con soluzioni innovative».

Vedremo in futuro. Nel frattempo il viale oggi si presenta ormai senza più ombra, dalla salita su fino alle scuole elementari e oltre. I pochi pensionati a passeggio nella calura di luglio si fermano di fronte al Camelot, dove solo qualche fronda degli alberi di "piazzetta Di Lella" fa ancora ombra.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it